

Da Romasette del 02/05/2011

L'affetto dei romani per il "loro" Papa

La festa della fede di parrocchie, associazioni, gruppi e movimenti della diocesi di Roma, che per oltre 26 anni hanno avuto come vescovo Karol Wojtyla. Tra preghiera e ricordi



Immensa e incontenibile. La gioia dei pellegrini esplode in un commosso applauso, ieri, domenica 1° maggio, alla proclamazione del beato Giovanni Paolo II. Dilaga a via della Conciliazione, risuona nelle stradine limitrofe affollate da centinaia di migliaia di fedeli fin dalle 4 del mattino. Rimbalza in tutta la città: al Circo Massimo dove altri pellegrini hanno seguito la celebrazione sul maxischermo, nelle parrocchie e nelle case dei romani. È una grande festa della fede per i romani che per oltre 26 anni hanno avuto come vescovo Karol Wojtyla. Non sono voluti mancare nel giorno in cui la Chiesa ne riconosce ufficialmente la santità. Perché per loro Giovanni Paolo II è stato “santo sempre”, oltre a un padre, un maestro, un nonno. Mai un santino, ma un modello straordinario di vita cristiana da seguire e trasmettere. (...) «**In Wojtyla abbiamo veramente sentito il dolce Cristo in terra**», **sottolinea Ilaria, della Gioventù ardente mariana.**

»

(... continua)



Scarica l'articolo